



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 30.9.2010
COM(2010) 520 definitivo

2010/0274 (COD)

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che modifica il regolamento (CE) n. 460/2004 che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per quanto riguarda la durata dell'Agenzia

RELAZIONE

1. ANTEFATTI

L'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) è stata istituita nel marzo 2004 con il regolamento (CE) n. 460/2004¹ per un periodo iniziale di cinque anni, al fine di *"assicurare un alto ed efficace livello di sicurezza delle reti e dell'informazione nell'ambito [dell'Unione] e di sviluppare una cultura in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione a vantaggio dei cittadini, dei consumatori, delle imprese e delle organizzazioni del settore pubblico dell'Unione europea, contribuendo in tal modo al buon funzionamento del mercato interno"*. Il regolamento (CE) n. 1007/2008² ha prolungato il mandato dell'ENISA fino a marzo 2012.

Con la proroga del mandato dell'ENISA nel 2008 è stato anche avviato un dibattito sull'orientamento generale delle iniziative europee intese a garantire la sicurezza delle reti e dell'informazione (NIS, *network and information security*); la Commissione ha contribuito al dibattito avviando una consultazione pubblica sui possibili obiettivi di un rafforzamento della strategia in materia a livello di Unione. Nel corso della consultazione pubblica, svoltasi da novembre 2008 a gennaio 2009, sono pervenuti quasi 600 contributi³.

Il 30 marzo 2009 la Commissione ha adottato una comunicazione sulla protezione delle infrastrutture critiche informatiche (CIIP, *Critical Information Infrastructure Protection*)⁴ incentrata sulla protezione dell'Europa dai ciberattacchi e dalle ciberperturbazioni rafforzando la preparazione, la sicurezza e la resilienza e stabilendo un piano d'azione che prevede, per l'ENISA, un ruolo principalmente di supporto agli Stati membri. La conferenza ministeriale dell'UE sulla protezione delle infrastrutture critiche informatizzate, tenutasi a Tallinn (Estonia) il 27 e 28 aprile 2009⁵, ha largamente appoggiato il piano d'azione. Le conclusioni della Presidenza dell'UE alla conferenza sottolineano l'importanza di *"sfruttare il sostegno operativo"* dell'ENISA, affermano che l'ENISA *"offre un valido strumento per consolidare l'impegno alla cooperazione in questo campo da parte di tutti gli Stati membri"* e sottolineano la necessità di ripensare e riformulare il mandato dell'Agenzia *"per mettere al centro le priorità e le esigenze dell'UE; per raggiungere una capacità di reazione più flessibile, sviluppare le capacità e competenze europee e rafforzare l'efficienza operativa e l'impatto globale dell'Agenzia."* In questo modo l'ENISA potrebbe diventare *"una risorsa permanente per ciascuno Stato membro e l'Unione europea nel suo insieme"*.

¹ Regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (GU L 77 del 13.3.2004, pag. 1).

² Regolamento (CE) n. 1007/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del consiglio, del 10 marzo 2004, che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per quanto riguarda la durata dell'Agenzia (GU L 293 del 31.10.2008, pag. 1).

³ La sintesi dei risultati della consultazione pubblica *"Towards a Strengthened Network and Information Security Policy in Europe"* è allegata alla valutazione dell'impatto annessa alla presente proposta (allegato 11).

⁴ COM(2009) 149 del 30/03/2009.

⁵ Documento di riflessione:

http://www.tallinnciip.eu/doc/discussion_paper_-_tallinn_ciip_conference.pdf.

Conclusioni della presidenza:

http://www.tallinnciip.eu/doc/EU_Presidency_Conclusions_Tallinn_CIIP_Conference.pdf.

Dopo le discussioni in seno al consiglio Telecomunicazioni dell'11 giugno 2009, durante il quale gli Stati membri hanno espresso il loro accordo a prolungare il mandato dell'ENISA e ad aumentarne le risorse, alla luce dell'importanza della sicurezza delle reti e dell'informazione e alle sfide in costante evoluzione del settore, il dibattito si è concluso durante la presidenza svedese dell'Unione. La risoluzione del Consiglio del 18 dicembre 2009 su un approccio europeo cooperativo in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione⁶ riconosce il ruolo e il potenziale dell'ENISA e "*la necessità di sviluppare ulteriormente l'ENISA perché diventi un organismo efficace*". La risoluzione sottolinea inoltre la necessità di modernizzare e rafforzare l'Agenzia affinché possa essere di sostegno alla Commissione e agli Stati membri per colmare il divario tra l'aspetto tecnologico e quello strategico, fungendo da centro di conoscenze dell'UE per le tematiche connesse alla sicurezza delle reti e dell'informazione.

2. CONTESTO GENERALE

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) fanno ormai parte integrante dell'economia e della società dell'Unione europea. Le TIC sono esposte a minacce che non superano i confini nazionali e che mutano con l'evolvere delle tecnologie e del mercato. Poiché le TIC sono globali, interconnesse e interdipendenti da altre infrastrutture, non è possibile garantirne la sicurezza e la resilienza con un approccio esclusivamente nazionale e non coordinato. Allo stesso tempo, le sfide legate alla sicurezza delle reti e dell'informazione evolvono rapidamente e le reti e i sistemi informativi devono essere protetti in modo efficace da ogni tipo di interruzione e guasto, compresi gli attacchi ad opera dell'uomo.

Le politiche in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito dell'Agenda digitale europea⁷, iniziativa faro della strategia "Europa 2020", per sfruttare e far progredire il potenziale delle TIC e tradurre tale potenziale in crescita sostenibile e innovazione. L'Agenda digitale fissa come priorità incoraggiare l'adozione delle TIC e rafforzare la fiducia verso la società dell'informazione. Per raggiungere questi obiettivi occorre pertanto riformare l'ENISA per consentire all'Unione europea, agli Stati membri e alle parti interessate di raggiungere un alto livello di capacità e preparazione per prevenire, rilevare e reagire in modo più adeguato ai problemi legati alla sicurezza delle reti e dell'informazione.

3. MOTIVI DELL'AZIONE

Insieme alla presente proposta, la Commissione propone un regolamento concernente l'ENISA che sostituirebbe il regolamento (CE) n. 460/2004; nella proposta di regolamento sono profondamente riviste le disposizioni che regolamentano l'Agenzia, che viene istituita per un periodo di cinque anni. La Commissione è consapevole tuttavia che al Parlamento europeo e al Consiglio i dibattimenti per l'approvazione di tale proposta potrebbero allungare notevolmente la procedura legislativa e vi è il rischio che si crei un vuoto legislativo qualora il nuovo mandato dell'Agenzia non fosse adottato prima della scadenza del mandato attuale.

⁶ Risoluzione del Consiglio, del 18 dicembre 2009, su un approccio europeo cooperativo in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione (GU C 321 del 29.12.2009, pag. 1).
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:321:0001:0004:IT:PDF>.

⁷ COM(2010) 245 del 19.5.2010.

La Commissione propone quindi il presente regolamento, che prolunga il mandato attuale dell'Agenzia per 18 mesi per lasciare tempo sufficiente alle discussioni.

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che modifica il regolamento (CE) n. 460/2004 che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per quanto riguarda la durata dell'Agenzia

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,
visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 114,
vista la proposta della Commissione europea,
visto il parere del Comitato economico e sociale europeo⁸,
visto il parere del Comitato delle regioni⁹,
previa trasmissione della proposta ai parlamenti nazionali,
deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria,
considerando quanto segue:

- (1) Nel 2004 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il regolamento (CE) n. 460/2004 che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione¹⁰ (di seguito "l'Agenzia").
- (2) Nel 2008 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il regolamento (CE) n. 1007/2008 che modifica il regolamento (CE) n. 460/2004 per quanto riguarda la durata dell'Agenzia¹¹.
- (3) A novembre 2008 ha avuto inizio un dibattito pubblico sull'orientamento generale delle iniziative europee intese ad accrescere la sicurezza delle reti e dell'informazione, tra cui l'ENISA. Come previsto dalla strategia per il miglioramento della regolamentazione, la Commissione ha avviato una consultazione pubblica sugli obiettivi da perseguire per consolidare la politica in materia di sicurezza delle reti e

⁸ GU C [...] del [...], pag. [...].

⁹ GU C [...] del [...], pag. [...].

¹⁰ Regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (GU L 77 del 13.3.2004, pag. 1).

¹¹ Regolamento (CE) n. 1007/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del consiglio, del 10 marzo 2004, che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per quanto riguarda la durata dell'Agenzia (GU L 293 del 31.10.2008, pag. 1).

dell'informazione a livello di Unione; la consultazione si è svolta da novembre 2008 a gennaio 2009. A dicembre 2009 il dibattito ha portato all'adozione di una risoluzione del Consiglio, del 18 dicembre 2009, su un approccio europeo cooperativo in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione¹².

- (4) In considerazione dei risultati del dibattito pubblico, si prevede di sostituire il regolamento (CE) n. 460/2004.
- (5) La procedura legislativa per riformare l'ENISA potrebbe richiedere un tempo molto lungo per le discussioni; poiché il mandato dell'Agenzia scadrà il 13 marzo 2012, occorre adottare un'estensione del mandato che da un lato lascerà tempo sufficiente per le discussioni in seno al Parlamento e al Consiglio e, dall'altro, garantirà coerenza e continuità.
- (6) La durata dell'Agenzia dovrebbe pertanto essere prorogata al 13 settembre 2013,

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il regolamento (CE) n. 460/2004 è così modificato:

L'articolo 27 è sostituito dal seguente:

"Articolo 27 - Durata

L'Agenzia è istituita il 14 marzo 2004 per un periodo di nove anni e sei mesi."

Articolo 2 *Entrata in vigore*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a [...], il [...]

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente

¹² Risoluzione del Consiglio, del 18 dicembre 2009, su un approccio europeo cooperativo in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione (GU C 321 del 29.12.2009, pag. 1).

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA PER PROPOSTE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/ INIZIATIVA

1.1. Denominazione della proposta/iniziativa

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione.

1.2. Politica interessata nella struttura ABM/ABB¹³

Società dell'informazione e mezzi di comunicazione.

Quadro normativo per l'Agenda digitale.

1.3. Natura della proposta/iniziativa

La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**

La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria**¹⁴

La proposta/iniziativa riguarda **la proroga di un'azione esistente**

La proposta/iniziativa riguarda **un'azione riorientata verso una nuova azione**

1.4. Obiettivi

1.4.1. Obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa

Migliorare la resilienza delle reti elettroniche di comunicazione europee

L'Agenzia continuerà a occuparsi di questioni legate alla resilienza, ad esempio conducendo indagini sugli obblighi, le prescrizioni e le buone pratiche in uso per quanto riguarda la resilienza¹⁵, oltre ad analizzare altri metodi e procedure che possono migliorarla. Saranno realizzati ulteriori progetti pilota al fine di valutare la validità delle prescrizioni, dei metodi e delle pratiche. L'Agenzia contribuirà a rafforzare la sicurezza e la resilienza delle infrastrutture critiche informatizzate e di comunicazione e a creare il partenariato pubblico-privato paneuropeo sulla resilienza (EP3R) e il forum paneuropeo degli Stati membri (EFMS).

Sviluppare e mantenere la cooperazione tra gli Stati membri

L'ENISA deve portare avanti l'impegno per identificare in tutta Europa circoli di competenze in materia di sicurezza su temi quali la sensibilizzazione e la gestione degli incidenti, la cooperazione in materia di interoperabilità dei sistemi di identificazione

¹³ ABM: Activity Based Management – ABB: Activity Based Budgeting.

¹⁴ Secondo la definizione di cui all'articolo 49, paragrafo 6, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

¹⁵ Le indagini si baseranno sulle indagini effettuate dall'ENISA nel 2006 e nel 2007 sulle misure di sicurezza attuate dagli operatori di comunicazioni elettroniche.

elettronica a livello paneuropeo¹⁶, nonché il mantenimento di una piattaforma di sostegno agli scambi di buone pratiche in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione su scala europea¹⁷. Occorre rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri al fine di migliorare le capacità di tutti gli Stati membri e aumentare il livello generale di coerenza e di interoperabilità.

Individuare i rischi emergenti per creare fiducia e sicurezza

L'Agenzia continuerà a lavorare per istituire un quadro che consenta ai responsabili del processo decisionale di comprendere e valutare meglio i rischi emergenti legati alle nuove tecnologie e alle nuove applicazioni, attuando in maniera sistematica la raccolta, il trattamento e la diffusione di dati, nonché il relativo feedback.

Accrescere la fiducia delle microimprese nell'informazione

L'era dell'informazione digitale continua ad offrire grandi opportunità alle imprese, in particolare alle microimprese. Tuttavia, l'ulteriore sviluppo delle TIC e la loro adozione da parte degli utenti presentano ancora degli elementi di vulnerabilità. L'obiettivo è raccogliere e valutare le esigenze e le aspettative delle microimprese in questo campo. L'ENISA perseguirà questo obiettivo dando impulso e orientamento alla creazione di modelli di cooperazione transfrontaliera tra associazioni e moltiplicatori impegnati nel rafforzamento delle capacità delle microimprese nell'ambito della sicurezza delle reti e dell'informazione, elaborando sistemi di certificazione destinati alle microimprese e mettendo a punto quadri di riferimento in materia di conformità per non esperti, creando e testando buone pratiche per la continuità delle operazioni, riflettendo sulle questioni legate alla conformità che permetteranno alle PMI e alle microimprese di esprimere i propri obiettivi in materia di sicurezza e formulare le strategie per raggiungerli.

1.4.2. Obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate

Obiettivo specifico

Potenziare la sicurezza delle reti e dell'informazione, sviluppare una cultura in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione a vantaggio dei cittadini, dei consumatori, delle imprese e delle organizzazioni del settore pubblico, nonché individuare le sfide cui saranno confrontate le reti future e Internet.

Attività AMB/ABB interessate

Politica delle comunicazioni elettroniche e della sicurezza delle reti

1.4.3. Risultati ed effetti previsti

Assicurare un elevato livello di sicurezza delle reti e dell'informazione nell'UE e sviluppare una cultura in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione a vantaggio dei cittadini, dei consumatori, delle imprese e delle organizzazioni del settore pubblico nell'Unione europea, contribuendo in tal modo al buon funzionamento del mercato interno.

¹⁶ Un tale sostegno darà seguito ai lavori realizzati dall'ENISA nel 2006 e nel 2007 su un linguaggio comune per migliorare l'interoperabilità dei sistemi di identificazione elettronica.

¹⁷ La piattaforma fa seguito ai lavori realizzati nel 2007 per definire una tabella di marcia per la creazione di un sistema di scambio delle buone pratiche in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione su scala europea.

1.4.4. *Indicatori di risultato e di impatto*

Si veda il paragrafo 1.4.1.

1.5. **Motivazione della proposta/iniziativa**

1.5.1. *Necessità dell'azione nel breve e lungo termine*

L'ENISA è stata istituita nel 2004 per affrontare le minacce alla sicurezza delle reti e dell'informazione e le violazioni che potrebbero derivarne. Da allora le sfide sono cambiate con l'evolvere della tecnologia e del mercato e sono state al centro di ulteriori riflessioni e dibattiti, grazie ai quali oggi è possibile descrivere in modo aggiornato e più dettagliato i problemi specifici che sono stati identificati e come questi sono influenzati dal costante variare delle questioni inerenti la sicurezza. In particolare, nelle conclusioni della Presidenza della conferenza ministeriale sulla protezione delle infrastrutture critiche informatizzate e di comunicazione si afferma che "le sfide nuove e durature che abbiamo davanti richiedono che il mandato dell'Agenzia [dell'ENISA] venga profondamente ripensato e riformulato per incentrare maggiormente l'attenzione sulle priorità e le esigenze dell'UE, per raggiungere una capacità di reazione più flessibile, per sviluppare le capacità e competenze europee e rafforzare l'efficienza operativa e l'impatto globale dell'Agenzia. In questo modo l'ENISA potrebbe diventare una risorsa permanente per ciascuno Stato membro e l'Unione europea nel suo insieme."

Insieme alla presente proposta, la Commissione propone un regolamento che sostituirebbe il regolamento (CE) n. 460/2004; tale regolamento prevede una profonda revisione delle disposizioni che regolamentano l'Agenzia e ne stabilisce la durata per 5 anni. La Commissione è consapevole tuttavia che al Parlamento europeo e al Consiglio i dibattimenti per l'approvazione di tale proposta potrebbero allungare notevolmente la procedura legislativa, con il rischio di avere un vuoto legislativo qualora il nuovo mandato dell'Agenzia non venisse adottato prima della scadenza del mandato attuale.

La Commissione propone quindi il presente regolamento, che prolunga il mandato attuale dell'Agenzia per 18 mesi per lasciare tempo sufficiente alle discussioni.

1.5.2. *Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione europea*

I problemi legati alla sicurezza delle reti e dell'informazione non seguono i confini nazionali, pertanto non possono essere affrontati in maniera efficace solo a livello nazionale. Allo stesso tempo, nei vari Stati membri le autorità pubbliche affrontano la questione in modo molto diverso. Queste differenze possono costituire un enorme ostacolo all'attuazione di meccanismi adeguati per potenziare la sicurezza delle reti e dell'informazione in tutta l'Unione europea. Per via dell'interconnessione delle infrastrutture delle TIC, l'eventuale inadeguatezza delle misure adottate in alcuni Stati membri si ripercuote fortemente sull'efficacia delle misure adottate a livello nazionale in altri Stati membri, pregiudicata anche dalla mancanza di una sistematica cooperazione transfrontaliera. Misure di sicurezza insufficienti all'origine di un incidente legato alle reti e all'informazione in uno Stato membro possono causare interruzioni dei servizi anche in altri Stati membri.

Inoltre, il moltiplicarsi dei requisiti in materia di sicurezza comporta costi per le imprese che sono attive a livello dell'Unione e causano frammentazione e mancanza di competitività nel mercato interno europeo.

Mentre la dipendenza dalle reti e dai sistemi di informazione è in aumento, la capacità di reagire agli incidenti sembra insufficiente.

Gli attuali sistemi nazionali di allarme tempestivo e di intervento in caso di incidenti presentano gravi carenze. I processi e le pratiche applicati per monitorare e notificare gli incidenti a danno della sicurezza delle reti sono però molto diversi da uno Stato membro all'altro. In alcuni paesi i processi non sono formalizzati mentre in altri non esiste un'autorità competente a ricevere e trattare le notifiche sugli incidenti. Non esistono sistemi europei, di conseguenza la fornitura dei servizi di base potrebbe subire turbative gravi per via di incidenti legati alla sicurezza delle reti e dell'informazione e occorre quindi approntare modalità di reazione adeguate. La comunicazione della Commissione sulla protezione delle infrastrutture critiche informatizzate e di comunicazione ha sottolineato inoltre la necessità di una capacità di allarme tempestivo e di reazione in caso di incidenti a livello europeo, eventualmente supportata mediante esercitazioni su scala europea.

Occorrono chiaramente strumenti strategici volti a individuare attivamente i rischi e le vulnerabilità legate alla sicurezza delle reti e dell'informazione, a istituire adeguati meccanismi di risposta (ad esempio individuando e diffondendo buone pratiche) e a garantire che tali meccanismi di risposta siano conosciuti e utilizzati da tutte le parti interessate.

1.5.3. *Principali insegnamenti tratti da esperienze simili*

Come previsto dall'articolo 25 del regolamento sull'ENISA, nel biennio 2006/2007 un gruppo di esperti esterni ha effettuato una valutazione costruttiva delle pratiche di lavoro, dell'organizzazione e del mandato dell'Agenzia e, quando opportuno, ha indicato possibili miglioramenti. Occorre rilevare che al momento della valutazione l'ENISA era operativa da solo un anno. La relazione¹⁸ ha confermato la validità delle ragioni strategiche che avevano motivato l'istituzione dell'ENISA e ha sollevato alcune problematiche relative alla visibilità dell'Agenzia e alla sua capacità di avere un impatto di alto livello. Le questioni sollevate riguardavano la struttura organizzativa, l'insieme di competenze e le dimensioni dello staff operativo dell'Agenzia, nonché alcuni problemi di natura organizzativa dovuti alla sua posizione decentrata.

Cfr. anche il precedente punto 1.5.1.

1.5.4. *Compatibilità ed eventuale sinergia con altri strumenti pertinenti*

Il futuro dell'ENISA è stato oggetto del dibattito generale sulla sicurezza delle reti e dell'informazione e di altre iniziative strategiche incentrate sul futuro del settore.

¹⁸ Disponibile all'indirizzo:
http://ec.europa.eu/dgs/information_society/evaluation/studies/s2006_enisa/docs/final_report.pdf.

1.6. Durata dell'azione e incidenza finanziaria

Proposta/iniziativa a **durata limitata**

- Proposta/iniziativa in vigore dal 14.3.2012 al 13.9.2013
- Incidenza finanziaria dal 2012 al 2013

Proposta/iniziativa a **durata illimitata**

- Attuazione con un periodo di avviamento dal AAAA al AAAA
- seguito da un funzionamento a ritmo regolare.

1.7. Modalità di gestione previste¹⁹

Gestione centralizzata diretta da parte della Commissione

Gestione centralizzata indiretta con delega delle funzioni di esecuzione a:

- agenzie esecutive
- organismi istituiti dall'Unione europea²⁰
- organismi pubblici nazionali/organismi con funzioni di servizio pubblico
- persone incaricate di attuare azioni specifiche di cui al titolo V del trattato UE, che devono essere indicate nel pertinente atto di base ai sensi dell'articolo 49 del regolamento finanziario

Gestione concorrente con gli Stati membri

Gestione decentrata con paesi terzi

Gestione congiunta con organizzazioni internazionali (*specificare*)

¹⁹ Le spiegazioni sulle modalità di gestione e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BudgWeb: http://www.cc.cec/budg/man/budgmanag/budgmanag_en.html

²⁰ A norma dell'articolo 185 del regolamento finanziario.

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di controllo e di comunicazione

Il direttore esecutivo è responsabile del controllo e della valutazione effettivi delle realizzazioni dell'Agenzia rispetto agli obiettivi fissati, e riferisce annualmente al consiglio di amministrazione.

Il direttore esecutivo redige una relazione generale riguardante tutte le attività svolte dall'Agenzia nel corso dell'anno precedente, confrontando in particolare i risultati ottenuti con gli obiettivi del programma di lavoro annuale. Una volta adottata dal consiglio di amministrazione, la relazione viene trasmessa al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, alla Corte dei Conti, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, e pubblicata.

2.2. Sistema di gestione e di controllo

2.2.1. *Rischi identificati*

Dalla sua istituzione nel 2004 l'ENISA è stata oggetto di valutazioni esterne ed interne.

Ai sensi dell'articolo 25 del regolamento che istituisce l'ENISA, la prima tappa di questo processo è stata una valutazione indipendente dell'Agenzia realizzata da un gruppo di esperti esterni nel 2006/2007. La relazione elaborata dal gruppo di esperti esterni²¹ ha confermato la validità delle ragioni strategiche che avevano motivato l'istituzione dell'ENISA e delle sue finalità originali, ed è servita a definire alcune delle questioni che occorre affrontare.

Nel marzo 2007 la Commissione ha riferito in merito alla valutazione al consiglio di amministrazione, che ha successivamente formulato le sue raccomandazioni sul futuro dell'Agenzia e sulle modifiche da apportare al regolamento ENISA²².

Nel giugno 2007 la Commissione ha presentato la sua valutazione dei risultati della valutazione esterna e delle raccomandazioni del consiglio di amministrazione in una comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio²³. Nella comunicazione si afferma che occorre decidere se prorogare il mandato dell'Agenzia o sostituire l'ENISA con un altro meccanismo, ad esempio un forum permanente delle parti interessate o una rete di organizzazioni operanti nel settore della sicurezza. La comunicazione ha anche lanciato una consultazione pubblica sull'argomento, sollecitando le proposte e le reazioni delle parti in causa europee con un elenco di domande volte a guidare l'ulteriore dibattito²⁴.

Nel 2009 la Commissione ha avviato una valutazione dell'impatto per vagliare le possibili opzioni per il futuro dell'ENISA. La valutazione è allegata alla proposta di regolamento sull'ENISA che sostituirebbe il regolamento (CE) n. 460/2004.

²¹ http://ec.europa.eu/dgs/information_society/evaluation/studies/index_en.htm.

²² Ai sensi dell'articolo 25 del regolamento ENISA. Il testo integrale del documento adottato dal consiglio di amministrazione dell'ENISA, contenente tra l'altro anche le riflessioni del consiglio, è disponibile sul seguente sito Web: http://enisa.europa.eu/pages/03_02.htm.

²³ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla valutazione dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA), COM (2007) 285 definitivo dell'1.6.2007: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52007DC0285:IT:NOT>.

²⁴ <http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=EnisaFuture&lang=en>.

2.2.2. *Modalità di controllo previste*

Cfr. 2.2.1

2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

Il controllo dei pagamenti per tutti i servizi o studi necessari viene effettuato dal personale dell'Agenzia prima del pagamento stesso, tenendo conto degli obblighi contrattuali, dei principi economici e delle prassi finanziarie o di sana gestione. Disposizioni antifrode (sorveglianza, obbligo di presentare relazioni, ecc.) saranno inserite in tutti gli accordi e contratti stipulati tra l'Agenzia e i beneficiari dei pagamenti.

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/ INIZIATIVA

3.1. Rubriche del quadro finanziario pluriennale e linee di bilancio di spesa interessate

- Linee di bilancio di spesa esistenti

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero / Descrizione	SD/SND ⁽²⁵⁾	di paesi EFTA ²⁶	di paesi candidati ²⁷	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera a bis), del regolamento finanziario
1.a Competitività per la crescita e l'occupazione	09 02 03 01 Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione – Sovvenzione ai titoli 1 e 2	SD	SÌ	NO	NO	NO
	09 02 03 02 Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione – Sovvenzione al titolo 3	SD	SÌ	NO	NO	NO
5 Spese amministrative	09 01 01 Spese relative al personale in attività di servizio del settore «Società dell'informazione e media»	SND	NO	NO	NO	NO
	09 01 02 11 Altre spese di gestione	SND	NO	NO	NO	NO

²⁵ SD = Stanziamenti dissociati / SND = Stanziamenti non dissociati.

²⁶ EFTA: Associazione europea di libero scambio.

²⁷ Paesi candidati e, se del caso, paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali.

3.2. Incidenza prevista sulle spese

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese

milioni di EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:	1.a	Competitività per la crescita e l'occupazione
--	-----	---

ENISA			14 mar – 31 dic 2012	1° gen – 13 set 2013	TOTALE
Stanziamenti operativi					
09 02 03 02 Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione – Sovvenzione al titolo 3	Impegni	(1)	2,073	1,734	3,807
	Pagamenti	(2)	2,073	1,734	3,807
Stanziamenti amministrativi					
09 02 03 01 Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione – Sovvenzione ai titoli 1 e 2		(3)	4,600	4,291	8,891
TOTALE degli stanziamenti per la rubrica 1.a	Impegni	=1 +3	6,673	6,025	12,698
	Pagamenti	=2+3	6,673	6,025	12,698

• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)	2,073	1,734	3,807
	Pagamenti	(5)	2,073	1,734	3,807
• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)	4,600	4,291	8,891
TOTALE degli stanziamenti per la rubrica 1.a Competitività per la crescita e l'occupazione del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+ 6	6,673	6,025	12,698
	Pagamenti	=5+ 6	6,673	6,025	12,698

milioni di EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:	5	Spese amministrative
--	---	----------------------

	14 mar – 31 dic 2012	1° gen – 13 set 2013	Totale
Risorse umane	0,342	0,299	0,641
Altre spese amministrative	0,008	0,007	0,015
TOTALE DG INFSO Stanziamenti	0,350	0,306	0,656

TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	(Impegni totali = pagamenti totali)	0,350	0,306	0,656
--	-------------------------------------	-------	-------	--------------

		14 mar – 31 dic 2012	1° gen – 13 set 2013	Totale
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 5 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	7,023	6,331	13,354
	Pagamenti	7,023	6,331	13,354

3.2.2. Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzazione di stanziamenti operativi
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzazione di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Stanziamenti di impegno in milioni di EUR (al terzo decimale)

Specificare gli obiettivi e i risultati	14 marzo - 31 dicembre 2012	1° gennaio - 13 settembre 2013	TOTALE
↓			
Migliorare la resilienza delle reti elettroniche di comunicazione europee	0,237	0,198	0,435
Sviluppare e mantenere la cooperazione tra gli Stati membri	0,237	0,198	0,435
Individuare i rischi emergenti per creare fiducia e sicurezza	0,169	0,141	0,310
Accrescere la fiducia delle microimprese nell'informazione	0,087	0,072	0,159
Gestione delle attività orizzontali	1,344	1,124	2,468
COSTO TOTALE	2,073	1,734	3,807

3.2.3. Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa²⁸

3.2.3.1. Sintesi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzazione di stanziamenti di natura amministrativa
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzazione di stanziamenti di natura amministrativa, come spiegato di seguito:

a) Spesa amministrativa per la rubrica 5 del quadro finanziario pluriennale

milioni di EUR (al terzo decimale)

RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	14 mar – 31 dic 2012	1° gen – 13 set 2013	TOTALE
---	----------------------------	----------------------------	---------------

Risorse umane	0,342	0,299	0,641
Altre spese amministrative	0,008	0,007	0,015

TOTALE	0,350	0,306	0,656
---------------	-------	-------	--------------

b) Spesa amministrativa relativa all'ENISA - finanziata dalla linea di bilancio "09.020301 Sicurezza delle reti e dell'informazione: Titolo 1 – Personale e Titolo 2 – Funzionamento dell'agenzia".

milioni di EUR (al terzo decimale)

	14 mar – 31 dic 2012	1° gen – 13 set 2013	TOTALE
--	----------------------------	----------------------------	---------------

Titolo 1 – Risorse umane - Personale	4,216	3,916	8,132
Altre spese di natura amministrativa – Titolo 2 – Funzionamento dell'Agenzia	0,384	0,375	0,759

TOTALE	4,600	4,291	8,891
---------------	--------------	--------------	--------------

²⁸ L'allegato della scheda finanziaria legislativa non è compilato perché non è applicabile alla proposta in oggetto.

3.2.3.2. Fabbisogno previsto di risorse umane

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzazione di risorse umane
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzazione di risorse umane, come spiegato di seguito:

a) Risorse umane nei servizi della Commissione

	14 mar – 31 dic 2012	1° gen – 13 set 2013
Posti della tabella dell'organico (posti di funzionari e di agenti temporanei) (in equivalenti a tempo pieno)		
XX 01 01 01 (in sede e negli uffici di rappresentanza della Commissione)	3,5	3,5
TOTALE	3,5	3,5

b) Risorse umane dell'ENISA

		14 mar – 31 dic 2012	1° gen – 13 set 2013
Posti della tabella nell'organico dell'ENISA (in equivalenti a tempo pieno)			
Funzionari o agenti temporanei	AD	29	29
	AST	15	15
TOTALE Funzionari o agenti temporanei		44	44
Altro personale (in equivalenti a tempo pieno)			
Agenti contrattuali		13	13
Esperti nazionali distaccati		5	5
TOTALE altro personale		18	18
TOTALE		62	62

Descrizione dei compiti che devono essere svolti dal personale dell'Agenzia:

<p>Funzionari e agenti temporanei</p>	<p>L'Agenzia continuerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> – a svolgere funzioni consultive e di coordinamento relative alla raccolta e all'analisi di dati sulla sicurezza dell'informazione. Oggi sia organizzazioni private che enti pubblici con diverse finalità raccolgono dati relativi agli incidenti nel settore delle TI e altri dati pertinenti alla sicurezza dell'informazione. Non esiste però un'entità centrale a livello europeo che possa raccogliere e analizzare in modo esauriente i dati e fornire pareri e consulenze a sostegno dell'impegno strategico dell'Unione in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione; – a fungere da centro di competenze al quale possono rivolgersi sia gli Stati membri che le istituzioni europee per ottenere pareri e consulenze su questioni tecniche legate alla sicurezza; – a contribuire ad un'ampia collaborazione fra diversi soggetti nel campo della sicurezza dell'informazione, ad esempio fornendo assistenza nelle attività di controllo a sostegno di un commercio elettronico sicuro. Una tale collaborazione rappresenta un prerequisito essenziale del funzionamento sicuro delle reti e dei sistemi di informazione in Europa. Sono necessari la partecipazione e l'impegno di tutti i soggetti interessati; – a contribuire ad un approccio coordinato alla società dell'informazione, fornendo assistenza agli Stati membri, ad esempio, nella promozione della valutazione dei rischi e nelle azioni di sensibilizzazione; – a garantire l'interoperabilità delle reti e dei sistemi di informazione quando gli Stati membri applicano requisiti tecnici che influiscono sulla sicurezza; – a individuare le esigenze di normalizzazione e a valutare le norme di sicurezza e i regimi di certificazione, promuovendone l'uso più ampio possibile a sostegno della legislazione europea; – a sostenere la cooperazione internazionale in questo settore, sempre più necessaria, in quanto le questioni di sicurezza delle reti e dell'informazione sono caratterizzate da una dimensione mondiale.
<p>Personale esterno</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Vedere sopra.

3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

- La proposta/iniziativa è compatibile con la programmazione finanziaria in vigore.
- La proposta/iniziativa implica una riprogrammazione della corrispondente rubrica del quadro finanziario pluriennale.
- La proposta/iniziativa richiede l'attivazione dello strumento di flessibilità o la revisione del quadro finanziario pluriennale²⁹.

3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

- La proposta/iniziativa non prevede il cofinanziamento da parte di terzi
- La proposta/iniziativa prevede il cofinanziamento indicato di seguito (applicabile alle linee 09.020301 e 09.020302):

Stanziamenti di impegno in milioni di EUR (al terzo decimale)

	14 mar – 31 dic 2012	1° gen – 13 set 2013	Totale
<i>EFTA</i>	0,160	0,145	0,305

3.3. **Incidenza prevista sulle entrate**

- La proposta/iniziativa non incide finanziariamente sulle entrate.
- La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:
 - sulle risorse proprie
 - sulle entrate varie

²⁹ Cfr. punti 19 e 24 dell'Accordo interistituzionale.